



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2022

COMUNE DI CURSI

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2021 che chiude con un risultato complessivo pari ad € 1.592.393,67, al lordo di tutti gli accantonamenti e i vincoli di legge.

Le principali attività svolte nel corso del 2022 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono dettagliatamente e puntualmente illustrati per permetterne una approfondita conoscibilità, nel prosieguo del presente documento, mentre dalle diverse tabelle allegate si riportano le risultanze riepilogative con riferimento a tutte le movimentazioni economico-finanziarie dell'esercizio di riferimento.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo. Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra espresse trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2022

o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2022 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, per il contenzioso pendente in particolare;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2022

L'esercizio 2022 continua ad essere caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

Il Comune di Corsi ha proseguito nella sua via che partendo dall'analisi delle varie normative ha portato ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, che si è resa necessaria per il rispetto dei nuovi adempimenti ma, soprattutto, per avviare un processo di risanamento della situazione finanziaria dell'Ente, che deve essere con maggiore convinzione perseguita ed attuata.

Per quanto il 2022 non abbia risentito molto di una gestione di emergenza come negli ultimi due anni precedenti, l'ente ha saputo fare fronte a tutte le incombenze di intervento sul territorio e nei confronti dei più diversi settori socio-economici territoriali consentendo in tempi reali di distribuire le risorse eccezionali ed integrative che lo Stato, anche in questo esercizio, ha inteso erogare per garantire un sostegno concreto alle fasce di popolazione in estrema difficoltà.

Nel corso del 2022, oltre ai ristori specifici, che sono dettagliati nell'allegato A72 del rendiconto e che saranno adeguati dopo la certificazione relativa al medesimo esercizio, l'Ente ha usufruito di contributi dello Stato per maggiori consumi energetici e che sono stati tutti utilizzati per quanto non sufficienti a fare fronte ad aumenti che si sono registrati in misura quasi doppia al 2019, anno di riferimento ante emergenza sanitaria da Covid-19.

– Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 14.07.2022.

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 14.07.2022.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Oggetto
	Organo	Numero	Data	
1	Consiglio Comunale	28	03.08.2022	Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000
2	Consiglio Comunale	33	28.09.2022	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 86 del 17.08.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000
3	Consiglio Comunale	36	28.10.2022	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)
4	Consiglio Comunale	44	28.11.2022	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2022 i seguenti prelievi dal Fondo di riserva:

N. ordine	Deliberazione della Giunta		Note
	Numero	Data	

1	106	23.09.2022	Esercizio 2022. Prelevamento dal fondo di riserva n. 1. (Art. 166, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
---	-----	------------	---

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse e degli obiettivi con deliberazione di G.C. n. 104 del 21.09.2022.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 116 del 19.10.2022.

1.2 – Il risultato di amministrazione

Il Risultato di amministrazione 2022 viene definitivamente così modificato per effetto degli utilizzi dei ristori specifici e del Fondo Funzioni fondamentali come da Certificazione 2022 inviata sul portale ministeriale e sulla base di quanto comunicato da RGS in merito alla quantificazione del "Fondo funzioni fondamentali".

L'esercizio 2022 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione pari a € 1.145.121,71, così determinato:

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	1.426.825,47
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	167.680,43
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	1.259.145,04
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	1.145.121,71
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	- 114.023,33

Si evidenzia definitivamente che l'Ente, come da deliberazione di C.C. n. 18 del 27.05.2022 ha ripianato le quote previste di disavanzo derivanti da:

- Risultato da FCDE migliorato rispetto al 2021, al netto della quota 2022 di euro 83.982,85, pari a complessivi euro 1.175.749,83 da ripianare in 15 anni a partire dal 2021;
- Differenza da computare quale disavanzo ordinario 2021, pari ad Euro 251.092,73 da ripianare in quote annuali fino al 2024 di euro 83.688,55 per il 2023 ed euro 83.688,54 per il 2024;

per un totale di quote a carico dell'esercizio 2022 pari ad euro 167.377,09.

Di fatto l'Ente registra un miglioramento complessivo, al netto delle quote di disavanzo assorbito, pari ad euro 114.023,33 che gli consente di ridurre corrispondentemente le quote di disavanzo da imputare sugli esercizi 2023 e 2024.

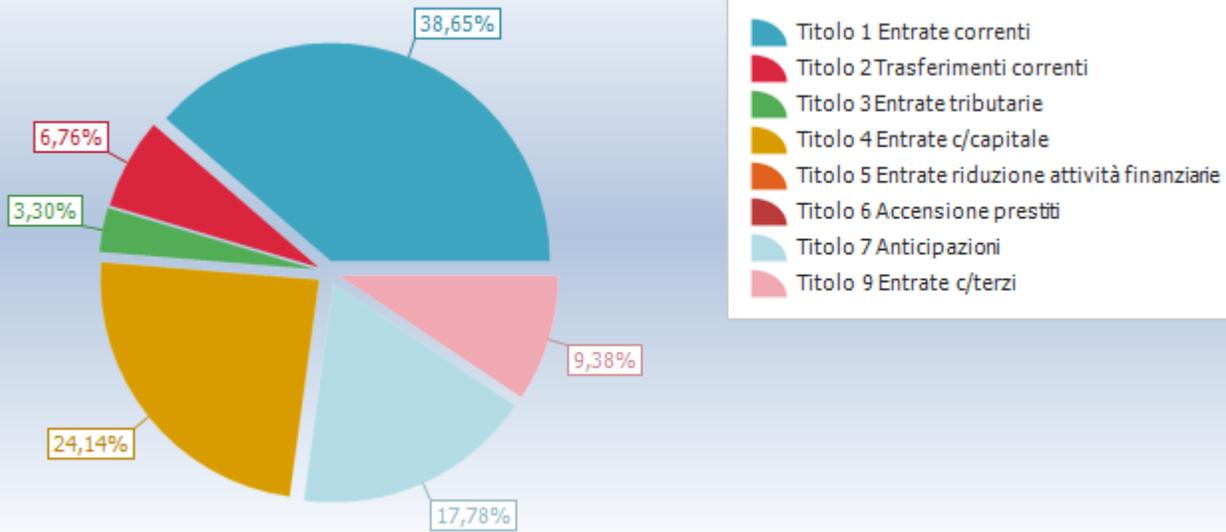
Tanto si registra quale risultato definitivo relativo al rendiconto 2022.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

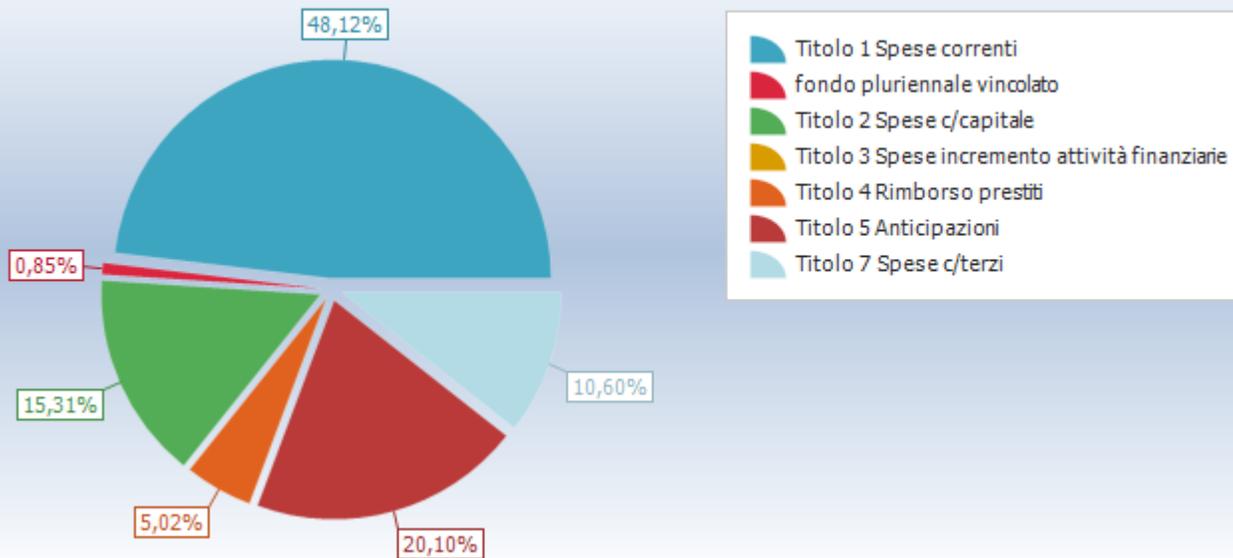
L'esercizio 2022, per la sua gestione di competenza, può essere rappresentata dai dati riportati nel seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		246.293,28			
Utilizzo avanzo di amministrazione	128.875,42		Disavanzo di amministrazione	167.671,40	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	64.774,83				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.147.676,09				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	2.094.352,32	1.901.156,60	Titolo 1 Spese correnti	2.306.315,14	2.491.192,27
			fondo pluriennale vincolato	40.730,02	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	366.414,52	406.939,41			
Titolo 3 Entrate tributarie	178.705,92	148.037,36	Titolo 2 Spese c/capitale	733.522,48	928.178,04
			fondo pluriennale vincolato	1.624.035,99	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.307.813,27	1.020.671,37	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	3.947.286,03	3.476.804,74	Totale spese finali	4.704.603,63	3.419.370,31
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	240.621,52	240.621,52
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	963.202,69	963.202,69	Titolo 5 Anticipazioni	963.202,69	963.202,69
Titolo 9 Entrate c/terzi	508.184,64	508.184,64	Titolo 7 Spese c/terzi	508.184,64	465.800,20
Totale entrate dell'esercizio	5.418.673,36	4.948.192,07	Totale spese dell'esercizio	6.416.612,48	5.088.994,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.759.999,70	5.194.485,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.584.283,88	5.088.994,72
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	175.715,82	105.490,63
TOTALE A PAREGGIO	6.759.999,70	5.194.485,35	TOTALE A PAREGGIO	6.759.999,70	5.194.485,35

Accertamenti



Impegni



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	64.774,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	167.671,40
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.639.472,76

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.306.315,14
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	40.730,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	11.250,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	240.621,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-62.340,49
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	128.875,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.934,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		87.469,09
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	140.781,94
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.337,75
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-56.650,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-126.695,10
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		70.044,50
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.147.676,09
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.307.813,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.934,16
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	733.522,48
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.624.035,99

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	11.250,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		88.246,73
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	429,50
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		87.817,23
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	13.678,58
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		74.138,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		175.715,82
- Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	141.211,44
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	3.337,75
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		31.166,63
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-113.016,52
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		144.183,15
O1) Risultato di competenza di parte corrente		87.469,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	128.875,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	140.781,94
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-126.695,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	3.337,75
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-58.830,92

Il risultato dall'equilibrio di parte corrente è figlio dell'applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni.

Tali risultati della gestione corrente obbligano questa amministrazione a continuare nel suo processo, di fatto iniziato negli ultimi anni, di applicazione non lineare della c.d. *Spendig Review*, che dovrà essere perseguito da tutta la struttura amministrativa nei prossimi anni.

Di seguito il dettaglio del risultato di amministrazione 2022:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				246.293,28
RISCOSSIONI	(+)	723.201,42	4.224.990,65	4.948.192,07
PAGAMENTI	(-)	741.773,57	4.347.221,15	5.088.994,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			105.490,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			105.490,63
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.602.880,78	1.193.682,71	3.796.563,49
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	240.269,12	404.625,32	644.894,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			40.730,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.624.035,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 ⁽²⁾	(=)			1.592.393,67

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾		1.800.725,59
Fondo anticipazioni liquidità		802.221,66
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		25.000,00
Altri accantonamenti		29.588,52
B) Totale parte accantonata		2.657.535,77
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		16.104,95
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		2.182,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		61.692,20
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		79.979,61
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale parte destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		-1.145.121,71
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁵⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

La spesa corrente, se analizzata nelle proprie componenti, seppur denota un elevato grado di rigidità derivante dal peso dei servizi resi sul territorio, consente un sostanziale equilibrio di competenza che va certamente migliorato nei successivi esercizi.

Riepilogo Titoli SPESE

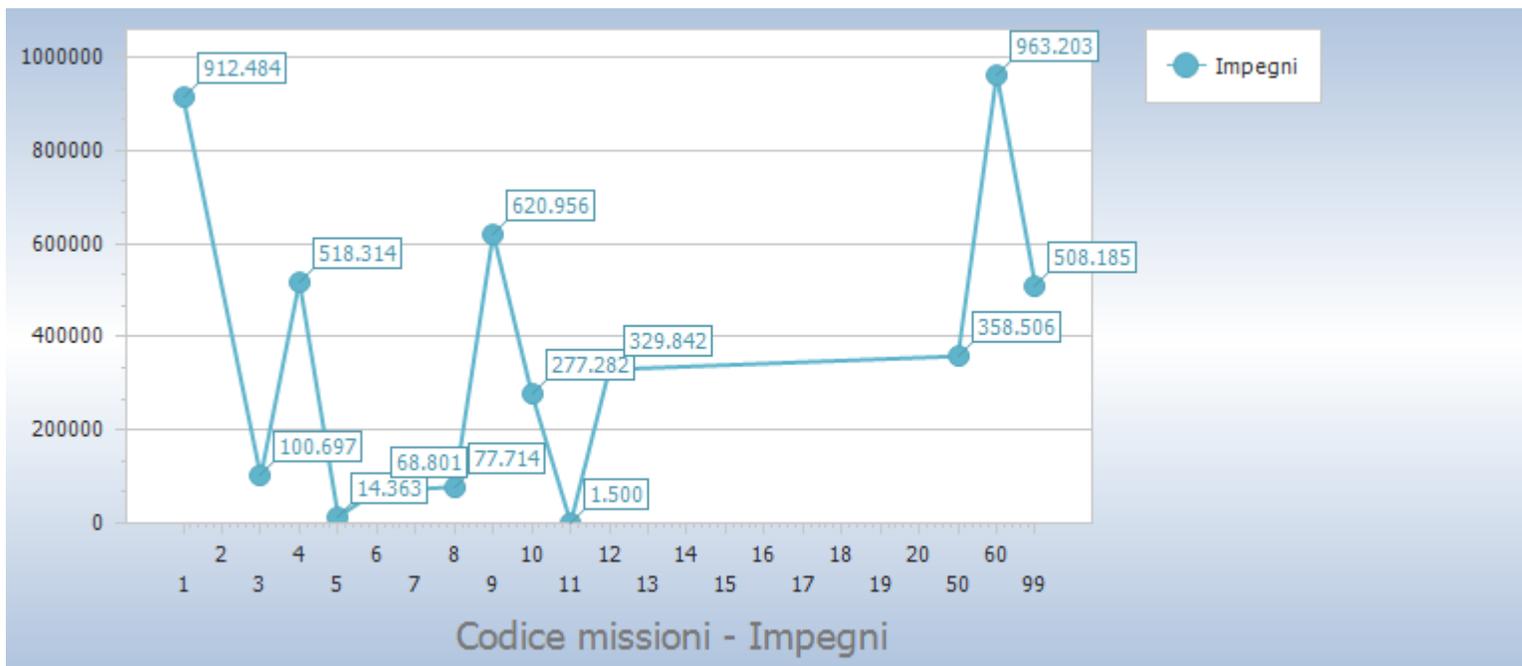
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	167.671,40	167.671,40	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	2.798.891,42	2.306.315,14	83,62	2.115.007,04	91,71	191.308,10
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	40.730,02					
2. Spese in conto capitale	11.463.378,78	733.522,48	7,45	563.478,25	76,82	170.044,23
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.624.035,99					
4. Rimborso Prestiti	240.633,00	240.621,52	100,00	240.621,52	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	963.202,69	38,53	963.202,69	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.785.000,00	508.184,64	18,25	464.911,65	91,48	43.272,99
Totale	19.955.574,60	4.919.517,87	26,90	4.347.221,15	88,37	404.625,32



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.147.157,27	912.484,19	29,68	820.364,31	89,90	92.119,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	72.400,30					
03 Ordine pubblico e sicurezza	101.774,24	100.696,90	98,94	100.144,24	99,45	552,66
04 Istruzione e diritto allo studio	3.899.049,91	518.314,06	15,45	489.184,55	94,38	29.129,51
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	544.444,86					
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	774.515,65	14.363,11	2,63	13.323,11	92,76	1.040,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	229.085,72					

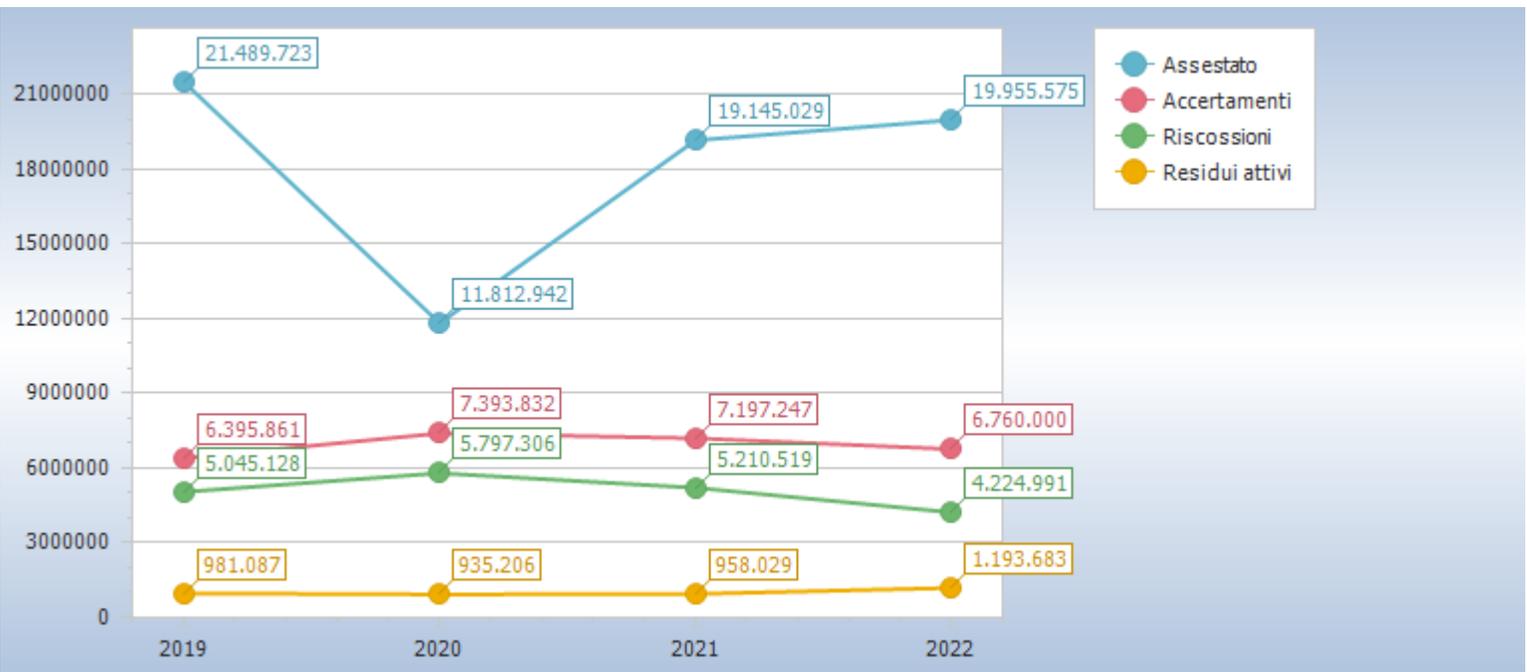
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	814.554,60 3.554,60	68.800,85	8,48	0,00	0,00	68.800,85
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.300.398,80 701.024,75	77.713,58	4,86	53.747,14	69,16	23.966,44
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	773.208,52 23.696,26	620.956,34	82,85	581.520,35	93,65	39.435,99
10 Trasporti e diritto alla mobilità' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	361.203,52 38.890,54	277.282,40	86,03	271.182,40	97,80	6.100,00
11 Soccorso civile	1.500,00	1.500,00	100,00	1.500,00	100,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.681.176,45 25.668,98	329.841,83	19,92	229.634,83	69,62	100.207,00
14 Sviluppo economico e competitivita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.000,00 20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.000,00 6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	260.224,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	362.139,65	358.505,88	99,00	358.505,88	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	963.202,69	38,53	963.202,69	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	2.785.000,00	508.184,64	18,25	464.911,65	91,48	43.272,99
Totale	19.787.903,20	4.751.846,47	26,22	4.347.221,15	91,48	404.625,32



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	886.349,68	26.134,51	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	100.696,90	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	157.117,82	361.196,24	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	14.363,11	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	679,06	68.121,79	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.959,45	71.754,13	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	620.956,34	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	276.526,00	756,40	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	124.282,42	205.559,41	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	117.884,36	0,00	0,00	240.621,52	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	963.202,69
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.306.315,14	733.522,48	0,00	240.621,52	963.202,69

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.341.326,34	1.341.326,34	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.137.346,00	2.094.352,32	97,99	1.680.306,38	80,23	414.045,94
2. Trasferimenti correnti	506.725,96	366.414,52	72,31	285.160,38	77,82	81.254,14
3. Entrate extratributarie	255.500,00	178.705,92	69,94	137.700,44	77,05	41.005,48
4. Entrate in conto capitale	10.429.676,30	1.307.813,27	12,54	650.436,12	49,73	657.377,15
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	963.202,69	38,53	963.202,69	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.785.000,00	508.184,64	18,25	508.184,64	100,00	0,00
Totale	19.955.574,60	6.759.999,70	33,88	4.224.990,65	62,50	1.193.682,71



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2022, approvato con specifica deliberazione della Giunta Comunale, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.153.190,19	0,00	8.065,60	-8.065,60	2.145.124,59	220.850,22	1.924.274,37
2	Trasferimenti correnti	215.643,25	0,00	32.186,37	-32.186,37	183.456,88	121.779,03	61.677,85
3	Entrate extratributarie	175.580,31	0,00	591,40	-591,40	174.988,91	10.336,92	164.651,99
4	Entrate in conto capitale	841.198,61	0,00	20.869,25	-20.869,25	820.329,36	370.235,25	450.094,11
6	Accensione Prestiti	2.182,46	0,00	0,00	0,00	2.182,46	0,00	2.182,46
Totale		3.387.794,82	0,00	61.712,62	-61.712,62	3.326.082,20	723.201,42	2.602.880,78

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	531.790,62	0,00	10.600,58	-10.600,58	521.190,04	376.185,23	145.004,81
2	Spese in conto capitale	447.547,27	0,00	9.599,68	-9.599,68	437.947,59	364.699,79	73.247,80
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	22.977,90	0,00	72,84	-72,84	22.905,06	888,55	22.016,51
Totale		1.002.315,79	0,00	20.273,10	-20.273,10	982.042,69	741.773,57	240.269,12

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di

riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]".

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Corsi ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.147.145,83	243.130,71	231.632,08	302.365,75	414.045,94	2.338.320,31
2	Trasferimenti correnti	11.000,00	15.132,50	0,00	35.545,35	81.254,14	142.931,99
3	Entrate extratributarie	118.501,99	35.000,00	600,00	10.550,00	41.005,48	205.657,47
4	Entrate in conto capitale	94.878,49	20.771,19	208.004,28	126.440,15	657.377,15	1.107.471,26
6	Accensione Prestiti	2.182,46	0,00	0,00	0,00	0,00	2.182,46
Totale		1.373.708,77	314.034,40	440.236,36	474.901,25	1.193.682,71	3.796.563,49

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	0,00	4.855,28	51.403,94	88.745,59	191.308,10	336.312,91
2	Spese in conto capitale	69.138,46	0,00	0,00	4.109,34	170.044,23	243.292,03
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	22.016,51	43.272,99	65.289,50
Totale		69.138,46	4.855,28	51.403,94	114.871,44	404.625,32	644.894,44

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.25 del 30.03.2023, immediatamente esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 5.281.696,93 di impegni, di cui:

- € 3.616.930,92 finanziati con entrate correlate;
- € 1.664.766,01 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate € 3.616.930,92 di entrate, di cui:

- € 3.616.930,92 quali entrate correlate alle spese.

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Si riporta il seguente prospetto:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente					
	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo accantonato al 31/12	19.587,71	146.858,56	115.025,00	64.774,83	40.730,02
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	128.355,08	0,00	0,00	28.376,29
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	18.503,48	115.025,00	51.015,62	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi punto 5.4a principio contabile 4/2	25.487,71	0,00	0,00	13.759,21	8.193,73
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti	19.587,71	0,00	0,00	0,00	4.160,00
- Di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale					
	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo accantonato al 31/12	280.292,92	255.912,07	576.459,68	1.147.676,09	1.624.035,99
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	235.912,07	320.669,61	758.497,98	615.652,98
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	255.790,07	389.178,11	1.008.383,01
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza	280.292,92	20.000,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti	280.292,92	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa, come più volte dichiarato anche alla Corte dei Conti-Sezione Controllo, rappresenta la più pesante criticità sulla quale l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.

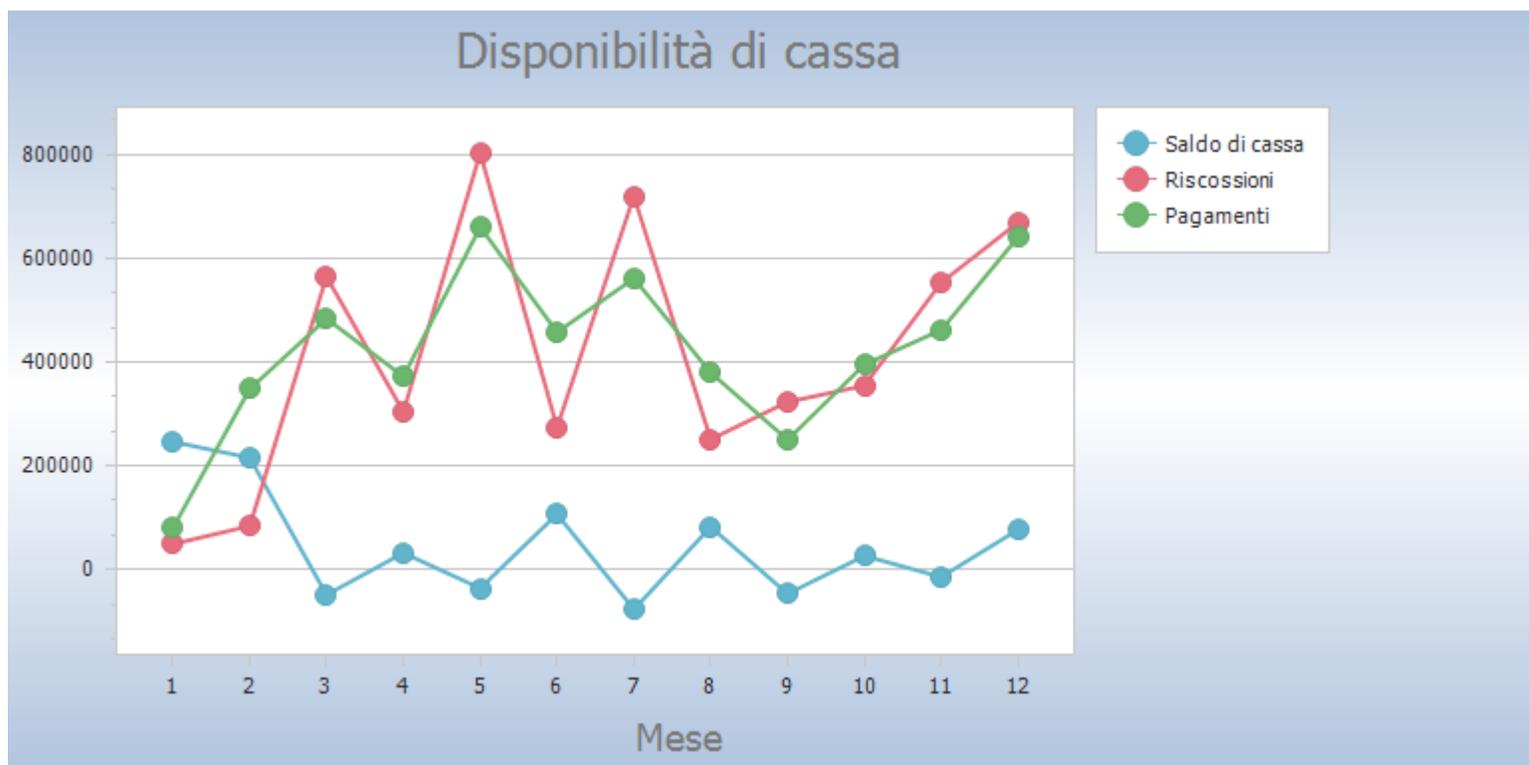
Sebbene per l'esercizio 2022 l'ente non ha fatto costante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, tant'è che risulta una cassa positiva, bisogna tenere conto della cassa vincolata che ammonta ad euro 554.008,63

Tale dato, per quanto sensibilmente migliorativo rispetto all'esercizio precedente, deve sempre destare il massimo impegno e attenzione per raggiungere l'obiettivo fondamentale di non ricorrere più a tale utilizzo se non per contingenti difficoltà di liquidità per momentanei disallineamenti dei flussi di cassa.

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà continuare ad essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti e verso tutti gli utenti per l'utilizzo di beni e servizi appartenenti all'ente: questa non può essere un'ipotesi di principio ma deve rappresentare il primo e più importante obiettivo gestionale.

Si ribadisce che tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del Comune di Cursi: un saldo di cassa stabilmente positivo consentirebbe di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) potrebbe consentire di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale. In tal senso il forte adeguamento del FCDE impone una non differibile e più incisiva azione di recupero dei crediti tributari tali da fare incrementare la percentuale di recupero, abbassare gli accantonamenti conseguenti e, quindi, liberare risorse considerevoli sul bilancio dell'ente.

Si ribadisce, quindi, come l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi rappresenti uno degli obiettivi strategici di questa Amministrazione, come lo è stata per quelle precedenti.



Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (conto del Tesoriere)	105.490,63
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	105.490,63

Il fondo di cassa vincolato, come determinato dal Responsabile del Settore Economico-finanziario con proprio atto n. reg. gen.le 119 del 27.03.2023, è così determinato:

	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.059.309,00	1.214.114,97
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	428.311,94	505.550,99
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	258	147
Utilizzo medio dell'anticipazione	121.290,36	30.399,69
Utilizzo massimo dell'anticipazione	787.029,45	247.295,94
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	787.029,45	247.295,94
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	7.950,00	3.564,80

LA SPESA PER IL PERSONALE

In sede di predisposizione del bilancio di previsione, l'Ente ha provveduto ad approvare il programma triennale di fabbisogno del personale, sul quale il revisore ha dato il suo parere favorevole.

L'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, ha introdotto significative novità in materia di assunzioni di personale nei Comuni. L'art. 33 c. 2 prevede che, a decorrere dal 20/04/2020, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione. I valori soglia e le fasce demografiche sono stati individuati con un Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Il Comune di Corsi rientra ampiamente nel valore soglia. I Comuni in cui il rapporto tra spesa del personale ed entrate dei primi tre titoli, calcolate come sopra indicato, supererà il valore soglia saranno tenuti ad adottare un percorso graduale di riduzione annuale del rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore, anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo, dovranno applicare un turn over pari al 30% fino al conseguimento del valore soglia. Relativamente alla spesa di personale, l'art. 16 del D.L 24 giugno 2016, n. 113 aveva abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti; per cui, l'unico limite rimasto è quello previsto dall'art. 1, comma 557-quater della L. 296/2006, ossia il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013, cioè pari ad euro 847.090,28 come evidenziato nei precedenti rendiconti dell'ente.

La spesa del personale è riportata nel seguente prospetto che dà contezza di tale spesa ponderata sul totale della popolazione

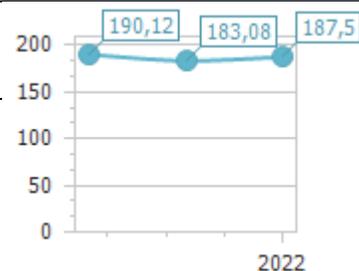
Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa di personale	769.999,85	31,30	741.484,69	36,54	749.246,79	35,99
Spesa corrente	2.460.388,33		2.029.274,46		2.081.836,24	



Spesa personale pro-capite

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa personale	769.999,85	190,12	741.484,69	183,08	749.246,79	187,50
Popolazione	4.050		4.050		3.996	



L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale. L'ente per quanto abbia optato per la non applicazione della contabilità economico-patrimoniale, redige comunque in forma dettagliata il suo Stato economico-patrimoniale sulla base del Piano dei conti sottostante alla contabilità finanziaria..

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto in forma semplificata ricorrendone i presupposti. Il Comune di Corsi non avendo applicato la contabilità economico-patrimoniale redige, comunque, uno Stato Patrimoniale e un conto economico raccordato con le movimentazioni economico-patrimoniale dell'Ente.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2022, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2021 sulla spesa per investimento.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto si incrementa per il valore dell'utile di esercizio e si decrementa per una rettifica sulle riserve di capitale.

STATO PATRIMONIALE 2022

Attività		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	307.229,72	257.729,72	BI6	BI6
9	Altre	11.541,36	11.541,36	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	318.771,08	269.271,08		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	3.021.766,34	3.021.766,34		
1.1	Terreni	0,00	0,00		

1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	3.021.766,34	3.021.766,34		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	10.067.258,45	10.055.923,64		
2.1	Terreni	554.122,20	554.122,20	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	9.414.480,18	9.414.480,18		
2.3	Impianti e macchinari	24.894,63	24.894,63	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	21.861,27	10.909,68	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	22.392,64	22.392,64		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	603,90	603,90		
2.7	Mobili e arredi	28.903,63	28.520,41		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.708.645,03	3.245.419,62	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	16.797.669,82	16.323.109,60		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.116.440,90	16.592.380,68		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	605.330,83	360.015,33		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.087.305,04	994.019,83		
3	Verso clienti ed utenti	299.556,13	215.235,49	CII1	CII1
4	Altri Crediti	2.261,13	16.413,81		
	Totale crediti	1.994.453,13	1.585.684,46		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	105.490,63	246.293,28		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	105.490,63	246.293,28		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.099.943,76	1.831.977,74		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	19.216.384,66	18.424.358,42		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscano tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2022					
Passività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	10.445.274,45	10.445.274,45	AI	AI
II	Riserve	5.293.160,43	5.205.969,20		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	228.876,79	141.685,56		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.021.425,73	3.021.425,73		
e	altre riserve indisponibili	1.586.920,64	1.586.920,64		
f	altre riserve disponibili	455.937,27	455.937,27		
III	Risultato economico dell'esercizio	291.483,89	-1.819.090,06	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-1.725.122,61	93.967,45	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.304.796,16	13.926.121,04		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	730.853,61	730.853,61	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	730.853,61	730.853,61		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	740.750,03	981.371,55		

2	Debiti verso fornitori	431.973,83	748.481,97	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	83.949,03	116.072,96		
5	Altri debiti	135.912,75	144.702,03		
	TOTALE DEBITI (D)	1.392.585,64	1.990.628,51		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	2.788.149,25	1.776.755,26		
1	Contributi agli investimenti	2.788.149,25	1.776.755,26		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.788.149,25	1.776.755,26		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	19.216.384,66	18.424.358,42		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO 2022

CONTO ECONOMICO		2022	2021	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	1.410.740,60	1.373.075,68		
2	Proventi da fondi perequativi	683.611,72	677.291,67		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	366.414,52	291.799,88		
a	Proventi da trasferimenti correnti	366.414,52	291.799,88		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	164.882,22	164.669,81		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	53.276,81	53.782,12		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	111.605,41	110.887,69		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	13.823,70	3.568,80	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.639.472,76	2.510.405,84		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	22.974,57	89.756,18	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.269.222,36	1.062.506,47	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	35.007,80	21.912,79	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	87.785,62	81.079,40		
a	Trasferimenti correnti	87.785,62	81.079,40		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	686.156,13	678.759,57	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	1.802.110,36		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c

d	Svalutazione dei crediti	0,00	1.802.110,36	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	12.477,88	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	23.093,64	25.298,21	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.124.240,12	3.773.900,86		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	515.232,64	-1.263.495,02		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	117.884,36	163.207,22		
a	Interessi passivi	117.884,36	163.207,22		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	117.884,36	163.207,22		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-117.884,36	-163.207,22		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	20.934,16	25.945,80		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	10.673,42	476.936,46		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	3.500,00		
	Totale proventi straordinari	31.607,58	506.382,26		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	11.250,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	66.218,19	834.044,96		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	12.218,69	20.000,00		E21d
	Totale oneri straordinari	89.686,88	854.044,96		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-58.079,30	-347.662,70		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	339.268,98	-1.774.364,94		
26	Imposte	47.785,09	44.725,12	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	291.483,89	-1.819.090,06		

I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Si dà atto di quanto segue:

- Quanto al parametro 1 è stato "depurato", tanto al numeratore che al denominatore, dagli oneri a carico di terzi, Stato e Comuni.

- Quanto al parametro 8 che risente degli accertamenti dei diversi Fondi PNRR, per effetto di specifica deroga normativa, per i quali non è stato incassata nulla e che, di conseguenza, alterano il risultato rendendo il parametro positivo per quanto, di fatto, tale dato depurato dai dichiarati accertamenti al denominatore, sarebbe negativo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2022 è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Corsi.

Si evidenzia un disavanzo complessivo dato da:

- Risultato da FCDE migliorato rispetto al 2021, al netto della quota 2022 di euro 83.982,85, pari a complessivi euro 1.175.749,83 da ripianare in 15 anni a partire dal 2021;
- Differenza da computare quale disavanzo ordinario 2021, pari ad Euro 251.092,73 da ripianare in quote annuali fino al 2024 di euro 83.697,58;

Si dà atto che l'ente è riuscito ad assorbire le quote di disavanzo sopra evidenziate e come riportate nel dettaglio della presente relazione e che qui si riporta nel dettaglio definitivo:

- | | | |
|----------------------------------|------|----------------|
| - Disavanzo 2021 | euro | -1.426.825,47 |
| - Quota disavanzo da FCDE 2019 | | 83.982,85 |
| - 1° quota disavanzo 2021 | | 83.697,58 |
| - Obiettivo 2022 | | -1.259.145,04 |
| - Risultato 2022 | | - 1.145.121,71 |
| - Ulteriore disavanzo recuperato | | 114.023,33 |

Si rappresenta, pertanto, il dato finale definitivo che concorre ad abbassare le restanti quote di disavanzo da recuperare nel 2023 e 2024 esattamente di euro 114.023,33.

Ferma restando la rata di recupero nei restanti 13 anni successivi della quota di disavanzo da FCDE 2019, le quote disavanzo ordinario 2021 da imputare sugli esercizi 2023 e 2024 sono pari ad euro 26.676,88 e non più pari ad euro 83.688,55.

Tanto risulta dalla riapprovazione definitiva del Rendiconto 2022 sulla base della Certificazione Covid-19 per l'esercizio 2022 inviata sul portale ministeriale in data 24.04.2023 e sulla base del comunicato di RGS in ragione del quale di tale certificazione non si tiene conto delle "maggiori entrate" al fine di quantificare definitivamente la quota vincolata del Fondo Funzioni fondamentali.

Si dà atto, altresì, che l'ente rispettivamente con deliberazioni di Consiglio comunale n. 29 del 03.08.2022 e n. 2 del 30.03.2023 aventi ad oggetto "PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DEL SINDACO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO 2021(ART. 188, C. 1, D.LGS. N. 267/2000)" ha approvato le relazioni del Sindaco in merito al disavanzo ordinario 2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 188 del Tuel.

Pertanto, in questa sede, si conferma quanto stabilito nel piano di rientro relativo al disavanzo 2021 come da deliberazione consiliare n. 18 del 27.05.2022, in merito alla ripartizione di pari quote del disavanzo ordinario sugli esercizi 2023 e 2024.

L'ente è sempre fortemente impegnato a proseguire l'iter intrapreso di massima attenzione sulle spese di gestione a salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario teso a ristabilire definitivamente una situazione di assoluta "normalità" nell'utilizzo delle risorse effettivamente disponibili e nel pieno rispetto della normativa di settore e dei relativi principi contabili.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Claudia CASARANO

Il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario

Dott. Benvenuto BISCONTI

Il Sindaco

Dott. Antonio MELCORE